



**Sindacato Lavoratori Comunicazione**

**Segreteria Regionale Puglia**

Via Vincenzo Calace, 4 - 70123 BARI

tel. 080/5736207 -02-70-49 fax 080/5736208

<http://www.slccgilpuglia.com>

e-mail: [slccgilpuglia@tin.it](mailto:slccgilpuglia@tin.it)

Ai Segretari Generali di  
Ba – Bat – Fg – Br/Le – Ta

Loro Sedi

## COMUNICATO

In queste ore stiamo assistendo alla saga dell'irrazionalità, la schizofrenia di chi, colpito al cuore dopo il referendum sul Caring, sbatte i pugni alla ricerca di un'identità, dimenticando il recente passato e i sacrifici che tutti i lavoratori hanno fatto contribuendo al recupero di produttività aziendale.

Dirigenti sindacali ed RSU che non si pongono neanche il problema di come si sia potuti passare da dichiarazioni dell'amministratore delegato di Telecom Italia, **Marco Patuano**, del **nuovo piano strategico per il triennio 2015-2017**, incentrato su sviluppo industriale, investimenti e all'**assunzione** di ben **4000 persone**. Alla dichiarazione non ufficiale, ma costruita a tavolino (del resto il tavolo ministeriale lo si è costruito ad arte), di circa 3000 esuberanti.

Intanto si lavorano oltre 70.000 ore mensili di straordinario in Open Access, e si pensa di dare lavoro all'esterno affermando di non avere capacità e competenze all'interno.

Può essere considerato affidabile e credibile un management che si comporta in questo modo? Ed ancor di più chi lo segue, utilizzando sempre la storia della societizzazione del Caring?

Si può pensare di affrontare una vera discussione il 4 di agosto, nel pieno delle ferie, senza il minimo contributo dei lavoratori?

Noi riteniamo che le parti che firmeranno qualsiasi atto, si assumeranno una grave responsabilità. Qualsiasi accordo o proposta, visto che a subirla saranno soltanto i dipendenti di Telecom Italia debba essere valutato democraticamente dalle lavoratrici e dai lavoratori.

**Ci rivolgiamo alle lavoratrici e ai lavoratori: purtroppo non basterà qualche giornata al mese della "solita solidarietà" per recuperare una situazione del genere. I nodi verranno al pettine. Primo, tra tanti, quello inerente l'affidabilità dell'attuale dirigenza aziendale; una dirigenza assai lontana dalla dedizione che migliaia di uomini e di donne in Telecom Italia offrono ogni giorno opponendosi al degrado, alla disorganizzazione e alla dissipazione di un grande patrimonio condiviso.**

Bari, 4 agosto 2015